

le misure per la qualità dell'occupazione va al lavoro



2007: «Vale la pena ricordare – aggiunge Megale – che per dare ai lavoratori flessibili una pensione più alta è stato aumentato il contributo previdenziale dal 18% al 23%. In proposito, un emendamento poi diventato legge ha previsto che al fine di evitare che detto aumento riduca il reddito dei collaboratori si dovrà far riferimento ai compensi stabiliti nei contratti collettivi nazionali. Ossia, per i collaboratori la Finanziaria stabilisce che i compensi devono essere proporzionati alla quantità e qualità del lavoro, e in ogni caso devono tenere conto di quelli normalmente corrisposti per prestazioni simili sul piano professionale sulla base dei contratti nazionali di riferimento».

Questa Finanziaria tende a premiare il lavoro stabile, facendolo costare di meno di quello atipico. Secondo i calcoli dell'Ires, nel corso del 2007 si dovrebbero cominciare a vedere i primi effetti di

Adesso l'atipico conviene di meno

questa cura; le assunzioni a tempo indeterminato dovrebbero passare dal 55-58% al 65-66%. «Nel 2008, con un ulteriore incentivo a chi stabilizza l'occupazione – conclude il presidente dell'Ires – si può arrivare a circa l'80% di lavoro stabile».

Sempre a proposito di giovani, il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio ha bandito un concorso per l'assegnazione di contributi per un ammontare complessivo di 2 milioni di euro, per la realizzazione di idee innovative (servizio a pagina 15, ndr). La Finanziaria prevede poi un piano triennale di assunzioni di circa 2mila ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca. I concorsi dovranno essere banditi entro il 30 giugno 2008. Per gli enti di ricerca sono 7,5 milioni gli euro stanziati nel 2007 e 30 milioni nel 2008. Per le università sono 20 milioni nel 2007, 40 nel 2008 e 80 nel 2009.

In queste pagine, gli approfondimenti sul primo "pacchetto" di misure previste in Finanziaria.

Ridotto il cuneo fiscale

Lavoro meno caro se è indeterminato

Premiare le aziende che assumono lavoratori a tempo indeterminato. Questo obiettivo viene perseguito riducendo di 5 punti il cuneo fiscale (commi 266 e seguenti), ossia il costo del lavoro. La riduzione delle tasse sul lavoro è così ripartita: il 60% a favore delle imprese e il 40% a favore dei lavoratori. Possono usufruire di questo sgravio solo le aziende che hanno alle proprie dipendenze lavoratori stabili o che si impegnano a stabilizzarli. Tecnicamente, per le aziende, la misura si applica sull'Irap (imposta regionale attività produttive) e incide per ogni dipendente, su base annua, per un importo di 5mila euro per le imprese del Centro-nord e di 10mila euro per quelle del Sud (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). L'importo aumenta per le lavoratrici assunte nel Mezzogiorno. Deducibili anche le spese relative alla formazione degli apprendisti, ai disabili, al personale con contratti di formazione e al personale addetto a ricerca e sviluppo. Sito web www.governo.it, sezione "Per un lavoro più certo stabile".

Settore pubblico

Comuni e ministeri diventate... stabili

Anche il settore pubblico beneficerà della stabilizzazione contrattuale dei propri lavoratori. La Finanziaria (commi 519 e 529), prevede che le amministrazioni pubbliche possano stabilizzare il personale non dirigenziale, assunto a tempo determinato con concorso, da almeno 3 anni. Il comma 417 istituisce il "Fondo per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro pubblici". Lo stanziamento iniziale è di 5 milioni di euro, e sarà alimentato dai risparmi derivanti dalla riduzione del debito pubblico e da una quota fino al 20% dell'importo dei conti correnti e dei rapporti bancari cosiddetti "dormienti". Il Fondo serve per assumere a tempo indeterminato personale già impiegato attraverso contratti flessibili o a tempo determinato. Si vieta alle amministrazioni che beneficiano del fondo, nei cinque anni successivi all'utilizzo di questo fondo, di assumere nuovo personale precario. Oltre al sito www.governo.it, è utile anche il sito web della direzione provinciale del lavoro di Modena, www.dplmodena.it.

Arrivano fondi per i lavoratori disagiati. Ma i concorsi pubblici...

Regione Lazio, che 2007 sarà

Nel 2007 la Regione Lazio si occuperà soprattutto dei lavoratori in difficoltà. È quanto emerge dalla Finanziaria 2007, approvata dalla Giunta regionale alla fine dell'anno scorso e pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 36 del 30 dicembre 2006.

Sono tre i punti salienti in materia di lavoro. Il primo, un intervento da 37 milioni e mezzo di euro, riguarda la legge 236/93, cioè il finanziamento per la formazione dei lavoratori di aziende in crisi, finalizzato alla ricollocazione presso altre imprese.

Altri 18 milioni e mezzo di euro, poi, verranno spesi nel corso del 2007 per la stabilizzazione di circa 2.500 Lsu, i lavoratori socialmente utili.

Dal Fondo sociale europeo, infine, verranno anticipati 60 milioni di euro per tre anni, destinati a interventi per l'occupabilità. In particolare, si procederà alla redazione di un Testo unico sul lavoro, con l'obiettivo di riordinare e rendere omogenea la normativa in tema di occupazione, e per contrastare lavoro nero e precarietà.

Capitolo concorsi. In un articolo della Finanziaria si legge che la Regione Lazio e gli enti da essa dipendenti, per quanto riguarda il reclutamento di nuovo personale, prima di procedere a nuove selezioni pubbliche, dovranno "attingere" dalle graduatorie delle ultimi bandi, pubblicate sul Bollettino ufficiale n. 36 del 30 dicembre 2003. ■

Parasubordinati

Pensione più ricca anche a loro

Più contributi per una pensione più corposa. La Finanziaria prevede l'incremento dei contributi per i parasubordinati al fine di migliorare il trattamento pensionistico, portando l'aliquota al 23% per coloro che non sono iscritti ad altre forme di previdenza o non sono pensionati.

Si prevede, poi, un'indennità giornaliera di malattia a carico dell'Inps entro il limite di 20 giorni nell'anno solare di riferimento a favore dei lavoratori a progetto iscritti alla gestione separata, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.

Le lavoratrici con contratto atipico hanno diritto all'indennità di maternità,

anche nei casi di adozione. Per i parti, avvenuti dopo il 1° gennaio 2007, è previsto un trattamento economico per congedo parentale, per i primi 3 mesi di vita del bambino, pari al 30% del reddito preso a riferimento per la corresponsione dell'indennità di maternità.

Si fissano infine al 10% i contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, per gli apprendisti artigiani e non; e si estendono ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato le disposizioni in materia di indennità giornaliera di malattia, secondo la disciplina prevista per i lavoratori subordinati. Il sito web è www.governo.it, sezione "Per un lavoro più certo e stabile".